11 OTT 2013
Prot. N

Caro Sindaco,

con la presente formalizziamo la nostra uscita dal gruppo consiliare di maggioranza. Abbiamo deciso questo importante passo dopo seria e travagliata riflessione, poiché da tempo [redacted] venute meno quelle condizioni di serenità, di fiducia e di reciproco rispetto che stanno alla base di un armonico e costruttivo rapporto e che, di fatto, hanno lentamente logorato e svilito il confronto interno alla coalizione.

Riteniamo necessario, inoltre, mettere in evidenza tutta una serie di problematiche fondamentali ed urgenti per il futuro della città che, ad oggi, appaiono non essere affrontate con adeguata importanza e solerzia.

Retroporto: continuano ancora a non essere chiare le ragioni del grave ritardo dei lavori del retroporto, se il progetto sia effettivamente già stato suddiviso in stralci funzionali come si racconta e quali opere di urbanizzazione, derivanti dalla trasformazione urbanistica, saranno iniziate a realizzare.

Patto di Stabilità Interno: nonostante le ripetute sollecitazioni dell'assessore al bilancio, ad oggi nessuno conosce ancora con certezza se e quando saranno versati gli oneri di urbanizzazione dovuti dal soggetto attuatore del retroporto, fondamentali per il raggiungimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno, obbligatorio per legge. L'indecisione nei rapporti con il soggetto attuatore e il conseguente ritardo dell'ingente introito, stanno creando gravissimi rallentamenti nell'azione amministrativa che perdureranno anche nei prossimi mesi, i più importanti per l ' amministrazione comunale.

Progetto di Puc: il 25 giugno è stato pubblicato il bando per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare e definitivo di Piano Urbanistico Comunale e finora nessuno ha ritenuto opportuno avviare un confronto politico chiaro e trasparente, teso a condividere e recepire le impostazioni politiche fondamentali di base su cui dovrebbero lavorare i progettisti del PUC. E' invece chiaro ed evidente l' intento, da parte di qualcuno, di garantirsi il monopolio dell'argomento durante la prossima campagna elettorale.

E' opportuno, inoltre, citare la vicenda legata agli ex Cantieri Baglietto, secondo noi emblematica rispetto agli esigui rapporti interni alla maggioranza: il protocollo di intesa con Azimut - Benetti del 17 maggio 2013, fortunatamente superato, che prevedeva l'allungamento temporale della concessione demaniale a Marina di Varazze per un periodo non inferiore a trentacinque anni oltre al 2052, e' stato da te erroneamente firmato senza neppure ritenere opportuna la condivisione di tale scelta in seno alla coalizione.

Siamo certi che tale episodio derivi da una macroscopica disattenzione, conseguenza di un periodo di pressioni, di logorio ed estremo affaticamento su temi di carattere sociale così importanti e delicati. Sarebbe altrimenti gravissimo, se così non fosse!

Questi sono solo alcuni tra i più importanti temi amministrativi e politici di cui non si è resa quasi mai partecipe la maggioranza consigliare, relegata esclusivamente ad organo da informare sulle pratiche il giorno prima del consiglio comunale.

Una decisione ferma, quella che abbiamo preso, da uomini che hanno creduto fortemente in questa esperienza amministrativa e che non rappresenta assolutamente un disimpegno a sostenere il programma elettorale, seppur ridimensionato dai vari eventi occorsi, e in cui continuiamo a credere. Una decisione che ci permetterà di sorvegliare meglio e da posizione privilegiata i delicati temi da affrontare negli ultimi mesi di governo della città, onorando comunque i nostri compiti istituzionali ed amministrativi assunti di fronte agli elettori e tentando di garantire, fino a quando possibile, la stabilità amministrativa nell'interesse esclusivo della nostra splendida città.

PATRUNO PAOLO

CERRUTI GIANANTONIO

PORCHETTO DAVIDE

GIACOMO ROMETTI